

A117

Sviluppare protocolli operativi finalizzati alla continuità dell'intervento di assistenza anche al momento della dimissione dal carcere

Descrizione

Occorre rivisitare l'attuale approccio attraverso l'adozione di protocolli e interventi condivisi tra Regioni, ASL, Dipartimenti Salute Mentale (DSM), e Ser.D per assicurare in maniera omogenea sul territorio nazionale la continuità nell'assistenza. La continuità della cura tra carcere e comunità deve essere garantita sia in entrata sia in uscita. È quindi utile considerare la necessità di una presa in carico al momento dell'entrata che permetta la strutturazione del progetto in itinere e che, conseguentemente, accompagni il detenuto nel momento della dimissione, garantendo de facto la continuità dell'intervento. Tra il presidio di Medicina Penitenziaria, il Servizio per le Dipendenze e gli Istituti penitenziari dovranno essere stipulati specifici protocolli atti ad assicurare il raccordo con i Servizi territoriali presso i quali il detenuto sia stato preso in carico o presso i quali indirizzarlo in previsione della dimissione, in modo da garantire una dimissione protetta.

Risultati attesi

Sviluppo di protocolli operativi per la continuità dell'assistenza all'uscita dal carcere condivisi tra Regioni e Province Autonome, ASL, DSM, e Ser.D per assicurare la continuità.

Indicatori di risultato

Numero di Regioni e Province Autonome, ASL, DSM e Ser.D che recepiscono il protocollo; Numero di accordi stipulati per assicurare la continuità nell'assistenza alla dimissione dal carcere.

Tempistiche

12/24 mesi

Target

Familiari delle persone detenute; Persone detenute.

Stakeholder

Garante per i diritti delle persone detenute; Operatori e dirigenti delle strutture carcerarie; Operatori e dirigenti sanitari; Terzo Settore.